Ministero della cultura
PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

DETERMINA A CONTRARRE
ex art. 17, comma 1, D.lgs. 36/2023

Procedura negoziata ex art. 50, comma 1 lett. c) del D.lgs. 36/2023 relativa a: completamento dell'intervento finanziato dal PNRR - implementazione dell'accessibilità fisica attraverso pedane elevatrici ed ascensori al fine di rendere percorribili tutti gli spazi esterni e parte di quelli interni del Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo.
RUP: Arch. Valentina GARRAMONE
CUP: F87B22002290001

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;
VISTO il D.P.C.M del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, in particolare l'art. 24, comma 24 lett. b) num. 20) che ha dotato di autonomia speciale "il Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della città di Roma";
VISTO il DM n. 270 del 5 settembre 2024, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura";
VISTO il DM n. 299 del 25 settembre 2024, recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";
VISTO il Decreto rep. n. 134 del 5 marzo 2026 della Direzione Generale Musei, registrato alla Corte dei Conti in data 9 aprile 2026 al n. 742 con il quale veniva conferito al Dott. Luca Mercuri l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale del Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione musei nazionali della città di Roma, disciplinato con contratto rep. n. 17 del 6 marzo 2026;
VISTO il D.lgs. 36/2023 "NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI";
VISTO il D.lgs. 209/2023 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
VISTO il Decreto 134 del 15/10/2025 con il quale si procedeva ad approvare il "REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI VALORE INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE EX ART. 48 D.LGS. N° 36/2023 - SETTORI ORDINARI";
CONSIDERATO che, con decreto 14 del 27 febbraio 2023, è stato nominato, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, come novellato dall'art. 15 del D.lgs. 36/2023, quale Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dei Lavori l'Arch. Valentina Garramone;
CONSIDERATO CHE:

- con Contratto Rep. 32 del 17 maggio 2023 veniva conferito l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione all'Arch. Andrea Gratteri;

- con Contratto Rep. 46 del 26 maggio 2023 veniva conferito l'incarico di Progettazione esecutiva, direzione operativa, contabilità e supporto RUP allo Studio Diele Kerciku Architetture dell'Arch. Vincenzo Diele;

VISTO l'art. 19 del Codice dei contratti che prescrive la digitalizzazione del ciclo vita dei contratti nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82;
VISTI gli artt. 27, 28 e 29 del D.lgs. 36/2023, in tema di pubblicità legale, trasparenza dei contratti pubblici, e regole applicabili alle comunicazioni;
DATO ATTO CHE:

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 63 D. Lgs. 36/2023, il Pantheon e Castel Sant'Angelo Direzione Musei nazionali della città di Roma risulta essere iscritta all'elenco delle stazioni appaltanti qualificate presso l'ANAC risultando qualificata per i servizi e le forniture SF2 corrispondente ad importi fino a 5.000.000,00, mentre per i lavori al livello L2 corrispondente a lavori fino alla soglia di rilevanza europea ovvero sino ad € 5.538.000,00;
- ai sensi del combinato disposto dell'Art. 63 del D.lgs. 36/2023 e dell'art. 8 All. II.4 del codice, il Pantheon e Castel Sant'Angelo Direzione Musei nazionali della città di Roma risulta essere iscritta all'elenco delle stazioni appaltanti qualificate presso l'ANAC risultando qualificata per l'esecuzione dei servizi e le forniture SF2 corrispondente ad importi fino a 5.000.000,00, mentre per i lavori al livello L3 corrispondente a lavori sino ad un milione di euro;

VISTI l'art. 14 e gli artt. 48 ss. del D. Lgs. 36/2023, recanti le soglie di rilevanza comunitaria e la disciplina relativa ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;
DATO ATTO che, da attività istruttoria preventiva, è stato accertato che per la presente procedura di affidamento non sussiste l'interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 per le seguenti motivazioni:

- in via generale, occorre rilevare che le procedure specifiche previste dalle direttive comunitarie si applicano soltanto ai contratti il cui valore supera la soglia prevista espressamente nelle direttive stesse (Corte di Giustizia, ordinanza 3 dicembre 2001, causa C-59/00, Vestergaard). Pertanto, in via di massima, gli Stati non sono obbligati a rispettare le disposizioni contenute nelle direttive per gli appalti il cui valore non raggiunga la soglia fissata da queste ultime (cfr. in tal senso, Corte di Giustizia, sentenza 21 febbraio 2008, causa C-412/04, punto 65);
- il valore stimato dei lavori a base di gara non risulta rilevante e ampiamente al disotto della soglia di rilevanza europea di cui all'art. 14, comma 1, lett. a) del Dlgs. 36/2023;
- l'esecuzione del presente appalto non prevede lavorazioni tecnicamente rilevanti trattandosi di lavori inquadrabili nella categoria prevalente OG2 cl. II e nella categoria scorporabile OG11 cl. I non ricadono in categorie con necessità di qualificazioni specifiche o specialistiche;
- l'ubicazione dei lavori, trattandosi di esecuzioni in lotti di finanziamento, non risulta luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri, anche in considerazione della struttura e organizzazione del cantiere;

VISTO l'art. 17 ed in particolare il comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il quale dispone che "*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte…*" ed il comma 2 cha dispone "*…In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale…*";
VISTO l'art. 1, comma 2 dell'Allegato II.1 il quale dispone che "*La procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante*

che contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali";
VISTO l'art. 50, comma 1 del D.lgs. 36/2023 prevede le modalità di scelta del contraente, salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63 del D.lgs. 36/2023 (in materia di aggregazioni e centralizzazione delle committenze e di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza), per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del D.lgs. 36/2023;
VISTO l'art. 50 del D.lgs. 36/2023 con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: comma 1, lett c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
VISTO l'art. 50, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 il quale dispone: "*Gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con le modalità previste nell'allegato II.1. Per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, le stazioni appaltanti non possono utilizzare il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori*";
TENUTO CONTO CHE:

- il termine di scadenza è stato individuato nel rispetto dell'art. 92, comma 1, del D.lgs. 36/2023, al fine di garantire un tempo proporzionato e adeguato alla complessità della formulazione dell'offerta tecnica, richiesta dal criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV);
- l'art. 76 del D.lgs. 36/2023 non prevede un termine minimo tassativo per la ricezione delle offerte nelle procedure negoziate sotto soglia, la stazione appaltante esercita la propria discrezionalità tecnica fissando un termine ampio per favorire la massima partecipazione;

VISTO l'art. 100, comma 4 del Codice e dell'allegato II.12 – art. 2, comma 4, le lavorazioni ricadono nella categoria prevalente OG2 cl. III - "**Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali**", nella categoria scorporabile OG11 cl. I – "**Impianti tecnologici**";
APPURATO:

- che, l'art. 41, comma 14 del D.Lgs. n. 36/2023 testualmente recita: "*Nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante o l'ente concedente individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13 del Codice. I costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale*";
- che l'esecuzione dell'intervento deve svolgersi nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi edilizia di cui al DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 adottato nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione;

EVIDENZIATO che la selezione e consultazione si svolgerà esclusivamente fra gli Operatori Economici iscritti all'albo dei fornitori della Direzione Musei Statali della Città di Roma, gestito dalla Piattaforma "Pro-Q E-Procurament Evolution", al fine di garantire l'applicazione dei principi di rotazione degli inviti, trasparenza e imparzialità;
VISTO l'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile alle micro, piccole e medie imprese dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del
principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
RITENUTO, altresì, che i concorrenti dovranno essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

- requisiti generali di cui agli artt. 94 e ss. del Codice, nonché gli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente;
- requisiti di idoneità professionale e di qualificazione di cui all'art. 100 d.lgs. 36/2023, i secondi costituiti dal possesso di attestazione SOA in corso di validità per la categoria e classifica adeguate ai lavori da assumere e dalla certificazione del sistema di qualità aziendale;

VISTI il Disciplinare di gara ed i relativi allegati, con i quali vengono stabiliti i dettagli e le condizioni della procedura di affidamento lavori relativi all'intervento di implementazione dell'accessibilità fisica attraverso pedane elevatrici ed ascensori al fine di rendere percorribile tutti gli spazi esterni e parte di quelli interni del Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo e Passetto di Borgo;
RITENUTO che, in ragione del valore economico dell'affidamento dei lavori di cui alla procedura *de quo* ed al fine di garantire la serietà ed affidabilità economica e finanziaria dei concorrenti oltre che un livello adeguato di esperienza e capacità strutturale, per la partecipazione alla gara i concorrenti dovranno dimostrare il possesso dei requisiti di ordine generale, di capacità tecnica ed economica e finanziaria cui al Disciplinare di gara;
TENUTO CONTO:

- di quanto previsto dall'art. 54, comma 1, primo periodo, del d.lgs. 36/2023, a mente del quale nel caso di aggiudicazione, con il criterio del prezzo più basso, di contratti di appalto di lavori o servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea che non presentano un interesse transfrontaliero certo, le stazioni appaltanti, in deroga a quanto previsto dall'articolo 110, prevedono negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;
- di quanto previsto dal comma 1 del medesimo articolo 54, a tenore del quale le stazioni appaltanti indicano negli atti di gara il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2, ovvero lo selezionano in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili dell'allegato II.2;
- che per il calcolo della soglia di anomalia si individua il **METODO A** di cui all'Allegato II.2 del Dlgs. n. 36/2023;

RILEVATO che, in conformità a quanto disposto dall'art. 93 del D.lgs. 36/2023, il Seggio e la Commissione Giudicatrice di gara verranno nominate con apposito provvedimento alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte;
TENUTO CHE ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del d.lgs. 36/2023, che il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto risulta essere il seguente: **CCNL Edilizia CODICE CNEL F012**;

DATO ATTO che il valore a base d'asta per l'appalto dei lavori ammonta ad € 810.000,00 (euro ottocentodiecimila/00), a cui si sommano gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 40.570,00 (euro quarantamilacinquecentosettata/00);
CONSIDERATO che per l'affidamento dei **lavori relativi a: completamento dell'intervento finanziato dal PNRR - implementazione dell'accessibilità fisica attraverso pedane elevatrici ed ascensori al fine di rendere percorribili tutti gli spazi esterni e parte di quelli interni del Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo** è necessario attivare la presente procedura, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 36/2023: **Procedura: NEGOZIATA** ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera c) del D.lgs. n. 36/2023; **Criterio:** l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023 con l'attribuzione di 80/100 punti al progetto tecnico e di 20/100 punti per l'offerta economica, in quanto metodo più adeguato rispetto all'importo lavori;
VISTA la Circolare numero 18 del 31 gennaio 2025 con la quale la Direzione Generale Musei – Servizio I Affari Generali Amministrazione e Personale precisa: "*affinché non venga compromessa l'operatività e la continuità di gestione, i Direttori degli Istituti autonomi, nelle more dell'emanazione dei decreti di nomina degli organi sociali e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, possano procedere al pagamento delle spese obbligatorie, indifferibili, inderogabili, nonché agli interventi urgenti ed in genere necessari all'ordinario funzionamento dell'Istituto e, nell'ambito della programmazione già effettuata, a dare esecuzione a opere e lavori già deliberati e approvati, ivi compresi quelli relativi al PNRR e ai lavori pubblici*";
TENUTO CONTO che la copertura finanziaria della spesa sarà assicurata mediante le risorse stanziate relative al Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 CAP 7435 del Pantheon e Castel Sant'Angelo - Direzione Musei nazionali della città di Roma e mediante le risorse proprie dell'Istituto a valere sul capitolo U2.1.2.020 art. U2.02.03.06.001 alla voce recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni mobili dello schema di bilancio aggiornato di previsione approvato con Decreto n. 36 del 06.05.2026 trasmesso alla Direzione Generale Musei per opportuno nulla osta, ottenuto con nota prot. 8670-P del 08/05/2026 da parte della Direzione Generale Musei, ed acquisita da questo Istituto con nota prot. 1791-A del 12/05/2026;

D E T E R M I N A

1. la premessa è parte integrante del presente atto;
2. di avviare la procedura negoziata senza bando per l'affidamento dei **lavori relativi a: completamento dell'intervento finanziato dal PNRR - implementazione dell'accessibilità fisica attraverso pedane elevatrici ed ascensori al fine di rendere percorribili tutti gli spazi esterni e parte di quelli interni del Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo.,** ai sensi dell'articolo 50 comma 1 lett. c), del D.lgs. 36/2023 mediante piattaforme telematiche di negoziazione con richiesta di offerta ad almeno cinque operatori economici**;**
3. di dare atto che gli Operatori Economici destinatari della lettera di invito-disciplinare, saranno selezionati tra quelli abilitati ed iscritti all'Albo dei fornitori della Direzione Musei Statali della Città di Roma, gestito dalla Piattaforma "Pro-Q E-Procurament Evolution", al fine di garantire l'applicazione dei principi di rotazione degli inviti, trasparenza e imparzialità;
4. di approvare lo schema della lettera d'invito, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che funge anche da Disciplinare di Gara, in quanto contiene le norme relative alle modalità di partecipazione alla procedura in oggetto, la modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, i documenti da presentare a corredo della stessa e la procedura di aggiudicazione, nonché le altre ulteriori informazioni relative all'appalto dei lavori;

5. di dare atto l'appalto per l'esecuzione dei lavori è determinato con corrispettivo a corpo e a misura con prezzi unitari, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a) dell'All. I.7 del D.Lgs. 36/2023;
6. che l'importo presunto di spesa ammonta ad € 810.000,00 (euro ottocentodiecimila/00), a cui si sommano gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 40.570,00 (euro quarantamilacinquecentosettata/00) oltre IVA al 10%, oltre contributo ANAC € 410,00 (euro quattrocentodiecimila/00);
7. di autorizzare l'impegno della somma complessiva di **€ 994.350,00 (euro novecentonovantaquattromilatrecentocinquanta/00) comprensivo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, imprevisti e contributo ANAC come di seguito riportato:**
   - € 810.000,00 (euro ottocentodiecimila/00) per lavori;
   - € 40.570,00 (euro quarantamilacinquecentosettata/00) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
   - € 81.000,00 (euro ottantunomila/04) IVA al 10% sui lavori;
   - € 56.700,00 (euro cinquantaseimilasettecento/00) per imprevisti;
   - € 5.670,00 (euro cinquemilaseicentosettanta/00) per IVA al 10% su imprevisti;
   - € 410,00 (euro quattrocentodieci/00) per contributo ANAC;

   a valere sul capitolo 7435, Programmazione triennale lavori pubblici per il periodo 2023-2025, come da capitolato allegato;
8. **di impegnare** "*un contributo pari allo 0,5 per cento del valore del ribasso offerto dall'aggiudicatario delle gare di appalti pubblici di lavori, nel caso di importo a base d'appalto pari o superiore a euro 200.000, e di servizi e forniture, nel caso di importo a base d'appalto pari o superiore a euro 100.000*" come previsto dall''art. 47, comma 1-bis del D.L. 30/2019 cd "Fondo salva opere", a valere sul capitolo 2454, capo XV, pg 38 - in Conto Entrate dello Stato;
9. di dare atto che l'appalto di cui alla presente riguarda opere appartenenti alla categoria prevalente OG2/OG11;
10. di dichiarare la presente determina urgente ed indifferibile;
11. di pubblicare e trasmettere tempestivamente, ai sensi dell'art. 28 ss. del D.lgs. 36/2023, all'invio di tutti gli atti inerenti la procedura in questione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'art. 25 del D.lgs. 36/2023 e pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 26, 27 e 33 del D.lgs. 33/2013;

Il RUP
Arch. Valentina Garramone

Il Direttore
Dott. Luca Mercuri

Firmato digitalmente da
LUCA MERCURI
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

Allegato Computo metrico